

Valsecchi, Francesca; Filigheddu, Rossella Speranza (1991) *Centaurea corensis Valsecchi et Filigheddu, sp. nov. (Compositae) in Sardegna*. *Webbia*, Vol. 45 (2), p. 235-239. ISSN 0083-7792.

<http://eprints.uniss.it/3134/>

45 parte 2

**webbia**

raccolta di scritti botanici

rivista internazionale  
di sistematica e fitogeografia  
international journal  
of plant taxonomy and geography

pubblicata con il contributo  
del consiglio nazionale delle ricerche

rivista fondata da u. martelli nel 1905

ISSN: 0083-7792

firenze 1991

# Webbia

Raccolta di Scritti Botanici

Museo Botanico dell'Università

Via G. La Pira, 4  
50121 FIRENZE - ITALIA

## COMITATO EDITORIALE - EDITORIAL BOARD

GUIDO MOGGI, Direttore/Director; MAURO RAFFAELLI, Redattore/Editor;  
PIER VIRGLIO ARRIGONI, GIOVANNI CRISTOFOLINI, ELENA MAUGINI, Membri/Members.

## COMITATO DI REVISIONE - REFEREES COMMITTEE

- |                                    |   |
|------------------------------------|---|
| G. AYMONIN, Paris (F)              | D. LAUSI, Trieste (I)                       |
| C. BALLETO, Genova (I)             | A. LAWALRÉE, Auderghem (B)                  |
| P. BAMPS, Meise (B)                | P. MARCHI, Roma (I)                         |
| D. BERTOLANI MARCHETTI, Modena (I) | E. MAYER, Ljubljana (YU)                    |
| A. BOZZINI, Roma (I)               | A. MEINESZ, Nice (F)                        |
| A. CERUTI, Torino (I)              | H. MEUSEL, Halle (DDR)                      |
| F. CINELLI, Pisa (I)               | D.M. MOORE, Reading (GB)                    |
| C. CORTINI PEDROTTI, Camerino (I)  | E. NARDI, Firenze (I)                       |
| A. DE PHILIPPIS, Firenze (I)       | P. OZENDA, Grenoble (F)                     |
| F. EHRENDORFER, Wien (A)           | R. E. G. PICH SERMOLLI, Montagnana V.P. (I) |
| M. FOLLIERI, Roma (I)              | S. PIGNATTI, Roma (I)                       |
| F. GARBARI, Pisa (I)               | A. PIROLA, Pavia (I)                        |
| C. GÓMEZ-CAMPO, Madrid (E)         | J. POELT, Graz (A)                          |
| J. GRAU, München (D)               | S. RIVAS MARTINEZ, Madrid (E)               |
| W. GREUTER, Berlin (D)             | H. RUNEMARK, Lund (S)                       |
| R. GROLLE, Jena (DDR)              | G. SANESI, Firenze (I)                      |
| J.B. HARBORNE, Reading (GB)        | W. SAUER, Tübingen (D)                      |
| F. N. HEPPER, Kew (GB)             | A. STRID, Copenhagen (DK)                   |
| C. C. HEYN, Jerusalem (IL)         | B. VALDÉS, Sevilla (E)                      |
| V.H. HEYWOOD, Kew (GB)             | M. VAN CAMPO, Montpellier (F)               |
| C. JERMY, London (GB)              | G. WAGENITZ, Göttingen (D)                  |
| S. JOVET AST, Paris (F)            | S. M. WALTERS, Cambridge (GB)               |
| J. KORNÁS, Krakow (PL)             | M. J. A. WERGER, Utrecht (NL)               |

## W E B B I A

WEBBIA è una rivista internazionale dedicata alla botanica sistematica, specialmente delle piante vascolari, ed alla fitogeografia in senso ampio (con particolare riguardo all'Italia, alla regione Mediterranea ed al continente africano). Ogni volume annuale è pubblicato in due fascicoli semestrali.

WEBBIA è pubblicata dal Museo Botanico dell'Università di Firenze.

### ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

*Manoscritti* — I lavori presentati a WEBBIA per la pubblicazione devono essere scritti in italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo e devono essere inviati alla redazione dattiloscritti, in un originale e due copie, comprese le figure. Manoscritti e figure, salvo indicazioni contrarie, restano di proprietà della rivista. Per gli articoli scritti in lingua diversa dall'italiano è richiesto un riassunto in lingua inglese e un ampio riassunto in lingua italiana. Per gli articoli scritti in italiano è richiesto un ampio abstract in inglese ed uno breve in italiano. Le memorie di una certa lunghezza devono essere suddivise in capitoli. Si raccomanda di evitare le sottolineature di qualsiasi tipo, che verranno curate dalla redazione. Evitare per quanto possibile le note a piè di pagina. La redazione si riserva di effettuare piccole variazioni al testo per adeguarlo allo standard della rivista.

I manoscritti saranno sottoposti alla revisione da parte di uno o più consulenti. La responsabilità scientifica dei lavori resta comunque degli autori.

*Illustrazioni* — Nel preparare le figure, sia a tratto che a retino, gli autori dovranno tenere conto che esse dovranno essere riportate alle dimensioni della pagina stampata (cm 12,7×18).

***Centaurea corensis* Valsecchi et Filigheddu, sp. nov.  
(Compositae) in Sardegna**

FRANCA VALSECCHI e ROSSELLA FILIGHEDDU

Istituto di Botanica dell'Università  
Via Muroli 25, I-07100 Sassari

*Accettato per la stampa il 16 Gennaio 1991*

*Centaurea corensis* Valsecchi et Filigheddu, sp. nov. (Compositae) of Sardinia. — ***Centaurea corensis***, a new species of Sardinia is here described. The relationships among the closely related species *C. alba* L. and *C. deusta* Ten. are also discussed.  
*Key words:* *Centaurea corensis* (Compositae), Sardinia, taxonomy.

Nel corso di ricerche sulla flora dei calcari miocenici della Sardegna settentrionale è stata individuata una specie del genere *Centaurea*, che è risultata nuova per la scienza, vicina a *C. deusta* Ten. e a *C. alba* L., entità non presenti in Sardegna.

***Centaurea corensis* Valsecchi et Filigheddu, sp. nov.**

Species perennis, caulibus pluribus usque 80-100 cm altis, striatis, angulosis, puberulis, superne glandulosis. Folia utrimque glandulosa, puberula, irregulariter divisa, basalia petiolata, caulina sessilia. Capitula plurima, in laxam paniculam disposita; involucria 10-12 mm longa ad 5-6 mm diametro, obovata, cuneiformia, bracteata. Squamae virides, glandulosae, puberulae appendice lesiniformi atque margine lato membranaceo hyalino semidecurrenti praeditae, interiores striatae magis quam exteriores. Flores albidi. Achenia oblonga castanea pallida 3,5-4 mm longa, laevia, lineata, parce pilosa.

ETYMOLOGIA — Ex "Coros", antiqua curatoria diocesis Sassarum, speciei locum natalem comprehendente, ipsa appellatur.

TYPUS — *Holotypus*: «Ossi (Sassari) - Colline lungo la strada dalla Stazione di Scala di Giocca al Paese, nei pressi del bivio per Muros, Substr.: calcari miocenici. 5.11.1988. F. Valsecchi et R. Filigheddu» (SS).

DESCRIZIONE — Pianta perenne, legnosa alla base, alta 80-100 cm, pluricaule. Radice grossa, contorta. Fusti slanciati, ramificati sin dalla metà inferiore, striati e angolosi, scabrescenti, pelosi, ghiandolosi nella parte superiore. Foglie pelose e ghiandolose: peli bianchi di due tipi: lunghi, flessuosi e corti uncinati; ghiandole sessili, brillanti da giovani e scure da adulte, distribuite su ambedue

le superfici della foglia. Foglie basali 25-50 cm lunghe, lungamente picciolate, irregolarmente divise con segmenti laterali ovati, ovato-lanceolati, interi o partiti e il terminale obovato più grande dei precedenti. Foglie caulinari, 20-25 cm lunghe, sessili, con profonde e irregolari divisioni che originano segmenti di secondo e terzo ordine mucronati, da ovati e lanceolato-ovati a lineari. Capolini numerosi, disposti in pannocchia ampia, con numerosi rami divaricati; involucri lunghi 10-12 mm e 5-6 mm di diametro, obovati, cuneati, brevemente pedunculati, bratteati. Squame con appendice superiore piccola, scariosa separata da una leggera strozzatura dalla parte inferiore erbacea, verde ghiandola, debolmente pelosa, striata; le esterne e mediane strettamente obovate, concave, le interne ellittiche con strie più evidenti delle precedenti; margine membranoso, ialino, maggiormente sviluppato in corrispondenza della parte superiore scariosa e leggermente semidecorrente su entrambi i lati; appendice lesiniforme. Involucro del capolino fruttifero con squame fortemente appressate. Fiori bianchi: quelli sterili, lunghi 30 mm, con lungo tubo e lacinie lanceolate, gli ermafroditi, 20 mm, con tubo rigonfio al centro. Antere lineari, lillacine; filamenti pelosi. Stilo terminante sotto lo stimma con un ciuffo di peli. Acheni oblungi 3,5-4 mm, lisci, debolmente pelosi, marron chiaro con sottili linee bianche e con ciuffo terminale di irregolari peli scariosi, corti.

ICONOGRAFIA — Nostra, vedi fig. 1.

TIPO BIOLOGICO — Pianta perenne con grossa e tortuosa radice e con numerosi rami eretti, legnosi alla base. Camefita.

FENOLOGIA — Fiorisce da maggio a settembre-ottobre.

AREALE — L'unica popolazione finora nota è stata rinvenuta presso Ossi, località della Sardegna settentrionale vicina a Sassari.

ECOLOGIA — Vive su substrato poco mobile costituito da roccia in posto e detriti grossolani dei circostanti calcari miocenici.

NOTE — *Centaurea corensis* è una specie perenne, con fusti legnosi alla base, vicina a *C. deusta* Ten. e a *C. alba* L., differente da queste due specie per la forma e la disposizione dei capolini, per le squame e la pelosità.

In *Centaurea corensis* l'infiorescenza è ramosa sin dalla metà inferiore con numerosi capolini piccoli, ravvicinati fra loro e distribuiti su tutti i rami dell'infiorescenza, mentre in *C. deusta* l'infiorescenza è ramosa solo superiormente, con capolini solitari, grandi, disposti all'apice dei rami principali. Le squame nella specie rinvenuta in Sardegna sono strette, concave, appressate, ghiandolose, un poco pelose, verdi, scariose superiormente, con margine sviluppato soprattutto in corrispondenza della parte superiore scariosa e con appendice lesiniforme, in *C. deusta* Ten. sono invece larghe, piane, divaricate, per lo



Fig. 1. - *Centaurea corensis* Valsecchi e Filigheddu: parte basale della pianta ( $\times 0,2$ ); ramo fiorifero ( $\times 0,4$ ); involucre del capolino alla fioritura ( $\times 0,9$ ); squame ( $\times 1,4$ ); involucre del capolino alla fruttescenza ( $\times 0,9$ ); achenio ( $\times 4$ ); fiori ( $\times 1$ ); stilo ( $\times 1$ ).

più scabre, con margine ampio, decorrente su ambedue i lati e con appendice acuminata. Inoltre tra le quattro sottospecie di *C. deusta* Ten., *C. deusta* ssp. *deusta* Ten., *C. deusta* ssp. *splendens* (Arcang.) Matthas et Pign., *C. deusta* ssp. *concolor* (DC.) Matthas et Pign., le prime tre presentano una macchia scura sulle squame, mentre *C. deusta* ssp. *concolor* possiede squame prive della macchia scura, ma differisce da *C. corensis* per tutti gli altri caratteri morfologici. *C. corensis* presenta inoltre una pelosità formata da peli lunghi, flessuosi e peli corti uncinati frammisti a numerose ghiandole e non pelosità costituita da soli peli lunghi come *C. deusta* i cui fiori sono peraltro rosso-vinato e non bianchi.

*C. corensis* si discosta anche da *C. alba* L. per tutti i caratteri indicati precedentemente per *C. deusta*, ma con differenze ancora più marcate per l'indumento che nella nostra specie è costituito da scarsa pelosità e da abbondanti ghiandole, mentre in *C. alba* la pelosità è molto più intensa ed è formata da peli lunghi intrecciati ad aspetto aracnoide che nascondono le scarse ghiandole e che conferiscono a tutta la pianta un aspetto biancastro, lanoso.

Tra tutte le sottospecie di *C. alba*, *C. alba* ssp. *tartesiana* Talavera sembra la più affine a *C. corensis* per i margini delle squame che in ambedue le entità sono maggiormente sviluppati nella parte superiore, per le foglie scabre, per il fusto scabro e molto ramificato, ma ne differisce per tutti gli altri caratteri.

*Centaurea corensis* è quindi una specie che per i caratteri morfologici si presenta differente dalle entità sino ad ora descritte per il genere *Centaurea* e si avvicina a *C. alba* ssp. *tartesiana* e a *C. deusta* ssp. *concolor*.

Dai dati sino ad ora noti riguardo alla loro distribuzione *C. deusta* e le entità ad essa collegate sono distribuite nell'Europa centro-meridionale e nel Mediterraneo centro-orientale (DOSTÀL, 1976), mentre *C. alba* è diffusa soprattutto nella penisola iberica.

Secondo LACAITA (1923), infatti, *C. alba* non è presente in Italia, ma è una entità esclusivamente iberica descritta da Linneo su materiale spagnolo, dissimile dalle specie indicate sotto questo nome per l'Italia e altre regioni europee. L'opinione di Lacaïta è condivisa da TALAVERA (1987) che indica per la penisola iberica *C. alba* con due sottospecie. Anche PIGNATTI (1982) ritiene che *C. alba* non sia presente in Italia e segnala per la penisola il gruppo di *C. deusta* con la specie *C. deusta*, biennale, di ambiente ruderale e con vasto areale, *C. diomedea* Gasparr., perenne, suffruticosa, endemica delle Puglie e *C. tenoreana* Willk., perenne, emicrittofita, endemica dell'Abruzzo.

Sembra abbastanza evidente che si tratti di gruppi di entità affini, geograficamente isolate con diverse specie endemiche o di entità ad areale circoscritto. PIGNATTI (1979) ipotizza che il gruppo di *C. deusta* si sia evoluto attraverso una riduzione dell'apparato vegetativo e una variazione dell'ecologia e dell'areale a partire da forme perenni con areale limitato e di ambienti naturali sino a forme

annue con ampia distribuzione e di ambienti ruderali e sinantropici. Secondo la delimitazione delle entità data nella flora di Pignatti, *C. corensis* potrebbe appartenere al gruppo di *C. deusta* al pari delle perenni endemiche *C. diomedea* e *C. tenoreana*.

Appare tuttavia ancora dubbio se la specie rinvenuta in Sardegna sia presente solo in quest'isola. Infatti, pur non essendo stata individuata tra il materiale esaminato nei diversi erbari italiani, potrebbe verosimilmente essere presente in altre regioni, come la penisola iberica, ed essere stata inclusa in *C. alba* al cui ciclo veniva riferita in passato anche *C. deusta*.

Pare quindi opportuna una revisione dei due gruppi, una rivalutazione della posizione tassonomica e della reale distribuzione delle entità collegate a *C. deusta* e a *C. alba* per poter avere un quadro esauriente sull'origine di queste controverse ma interessanti entità del genere *Centaurea*.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- DOSTÀL J., 1976. — *Centaurea L.* — In: TUTIN T.G. et al. (Ed.), *Flora Europaea*. 4: 254-301. Cambridge Univ. Press, Cambridge.
- LACAITA C., 1923. — *Piante italiane critiche o rare*. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 30: 202-211.
- PIGNATTI S., 1979. — *Plant geographical and morphological evidences in the evolution of the Mediterranean flora (with particular reference to the Italian representatives)*. Webbia 34(1): 243-255.
- PIGNATTI S., 1982. — *Flora d'Italia*. 1-3. Edagricole, Bologna.
- TALAVERA S., 1987. — *Centaurea L.* — In: VALDÉS B., TALAVERA S., FERNANDEZ GALIANO (Ed.), *Flora Vascular de Andalucía Occidental*. 3: 146-160. Ketres, Barcelona.

#### Riassunto

Viene descritta *Centaurea corensis*, sp. nov., rinvenuta in Sardegna; sono inoltre discusse le differenze morfologiche e le affinità con *C. alba* L. e *C. deusta* Ten.